

sanitari di Chivasso, Settimo Torinese, San Mauro Torinese, Ivrea, Cuornè. Rappresentando il distretto, l'articolazione dell'Azienda Sanitaria Locale (ASL) che, a un livello territoriale prossimo al cittadino, garantisce l'erogazione dell'assistenza sanitaria primaria e delle prestazioni sociosanitarie, costituisce un elemento centrale per il territorio e per le funzioni e attività che sullo stesso si sviluppano, e con il quale potrebbero intrecciarsi i fattori locali di sviluppo. Ciò genererebbe un circuito virtuoso nel quale i diversi elementi – loisir e cura della persona, agricoltura nelle sue diverse forme e funzioni, turismo, imprese e ricerca – si autoalimenterebbero a vicenda, determinando un terreno fertile per l'attecchire di iniziative di ricerca a complemento di quelle già diffuse alla scala metropolitana.

## Scenari

In parallelo alla identificazione delle 4 strategie di sviluppo, grazie all'incrocio tra le indicazioni contenute negli strumenti della programmazione europea del periodo 2014-2020 e l'esito delle analisi dei trend in atto, sono stati individuati 4 scenari nei quali declinare le strategie sopra riportate. Mentre i primi due costituiscono scenari di non reazione in un caso, di rinuncia all'elaborazione di nuovi comportamenti nell'altro, gli scenari di medio-sviluppo e ottimale costituiscono entrambi due scenari reattivi:

1. inerziale-regressivo;
2. minimale;
3. di medio-sviluppo;
4. ottimale.

Per ragione di sintesi, si riportano di seguito le letture per lo scenario minimale e per lo scenario ottimale<sup>2</sup>.

### *Scenario inerziale-regressivo*

Lo scenario inerziale-regressivo costituisce uno scenario di non reazione, di rinuncia, quando non addirittura di deriva e di regressione. A tale definizione corrisponde uno scenario nel quale verrebbero a mancare le elaborazioni di nuovi comportamenti e di strategie condivise, basandosi invece su una combinazione casuale e a breve termine degli interessi dei diversi attori del territorio, con decisioni prevalentemente volte a rispondere alle emergenze.

L'incapacità di fare sistema penalizzerebbe fortemente il territorio anche con riferimento alla incapacità locale di porsi con maggior peso nei confronti della programmazione europea e, più in generale, dei finanziamenti pubblici regionali e nazionali.

Gli sforzi messi in campo sarebbero tesi a cercare di garantire la sopravvivenza delle specializzazioni presenti, attraverso tentativi volti ad influire sulla diminuzione dei costi anziché sull'aumento del valore aggiunto e sulla messa a sistema delle potenzialità già espresse dai territori.

Un tale scenario potrebbe accentuare gli esiti delle crisi settoriali manifestatisi in modo pesante nell'ultimo decennio, porre le premesse per flussi migratori in uscita, specie di capitale umano qualificato e, viceversa, per flussi migratori in entrata di quelle fasce di popolazione svantaggiate.

Di seguito si dettagliano, nello specifico, il comportamento delle diverse linee strategiche in presenza di uno scenario inerziale-regressivo.

### Sviluppo integrato del territorio

La significativa presenza di aree protette non verrebbe messa a sistema. Ciascuna di esse risulterebbe limitata dai propri confini istituzionali-amministrativi

<sup>2</sup> Lo scenario completo verrà pubblicato prossimamente in formato elettronico da IRES Piemonte.